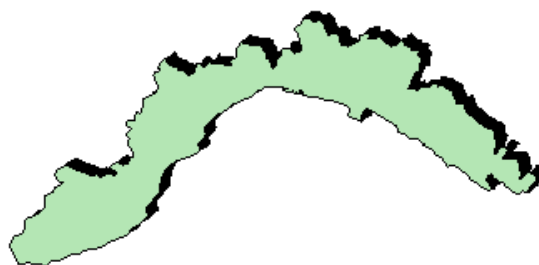
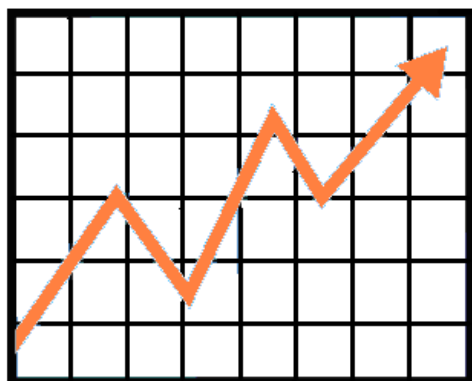
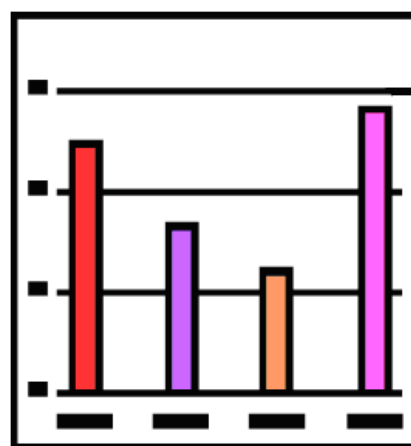
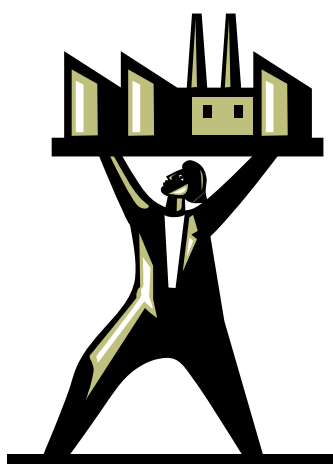




REGIONE LIGURIA
Commissione Regionale
Artigianato



OSSERVATORIO CONGIUNTURALE SULL'ARTIGIANATO E LA PICCOLA IMPRESA IN LIGURIA

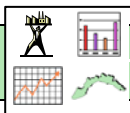


SINTESI DEL SECONDO SEMESTRE 2009



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
Liguria





Prosegue, con questa rilevazione, l' **Osservatorio congiunturale sull'artigianato e la piccola impresa in Liguria**.

Si tratta di un'indagine, promossa da Unioncamere Liguria e Commissione Regionale per l'Artigianato, realizzata da Confartigianato Liguria e CNA Liguria e curata dal Centro Studi Sintesi, che coinvolge un campione di 1.500 piccole imprese liguri con meno di 20 addetti, e che ha l'obiettivo di monitorare lo "stato di salute" del settore, attraverso l'analisi di indicatori quali produzione / domanda, fatturato, export, ordini, esportazioni, prezzi dei fornitori, investimenti, occupazione, liquidità ed indebitamento sulla base dei giudizi espressi direttamente dagli imprenditori.

L'Osservatorio permette di analizzare con maggiore semplicità i risultati raggiunti, semestre dopo semestre, dall'artigianato e dalle piccole imprese liguri, valutando il loro ruolo nella creazione di ricchezza regionale.

Le previsioni espresse per i mesi successivi consentono di avere a disposizione uno strumento con cui capire in che modo e in che misura il settore subisce o reagisce alle dinamiche economiche complessive, e se i risultati attesi consentiranno di migliorare le performance fin qui ottenute.

Le dinamiche prendono in considerazione i quattro settori tipici: manifatturiero, edilizia / costruzioni, servizi alle imprese e servizi alle persone. Inoltre, alcune considerazioni di sintesi sono riservate anche agli andamenti delle singole province.

LA REGIONE

Nel corso del 3° trimestre 2009 in generale si registra in Liguria un incremento del numero di imprese (+0,2% rispetto al periodo aprile-giugno 2009), che rafforza la crescita evidenziata rispetto al primo trimestre dell'anno (+0,9%). I settori in maggiore espansione sono quelli dei servizi, in particolare le attività di alloggio e ristorazione ed il terziario avanzato, e le aziende edili. L'artigianato evidenzia nel corso del terzo trimestre una leggera flessione rispetto al secondo trimestre (-0,2%), per effetto di un calo delle aziende manifatturiere, del commercio e dei trasporti (-0,7% in tutti e tre i settori), mentre rispetto al primo periodo del 2009 il saldo risulta ancora ampiamente positivo (+1%), grazie all'*exploit* riportato dalle costruzioni (+1,8%).

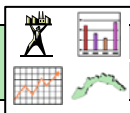
Dopo l'andamento negativo registrato all'inizio del 2009 anche la seconda parte dell'anno è stata caratterizzata da pesanti ridimensionamenti con flessioni intorno ai quattro punti percentuali nella produzione / domanda e nel fatturato e con un deficit occupazionale pari a -2,3%. La crescita dei prezzi dei fornitori è stata contenuta (+2,3% a livello congiunturale), mentre gli investimenti sono diminuiti rispetto al semestre precedente (13,5%), a testimonianza del protrarsi di una fase di involuzione economica che già dalla fine del 2008 si ripercuote sull'attività delle imprese liguri. Le contrazioni a livello tendenziale per la produzione / domanda e il fatturato risultano ancora più ampie rispetto a quelle congiunturali (intorno ai cinque punti percentuali), mentre nella dinamica occupazionale si segnala una perdita vicina al -3%.

Nel prossimo semestre la situazione dovrebbe complessivamente mantenersi stabile con qualche leggero ridimensionamento nella produzione / domanda (-0,1%) e nel fatturato (-0,3%), ma con qualche possibilità di recupero nell'export (+1,8%). Nel mercato del lavoro si prevede ancora qualche uscita di personale (-0,5%), mentre la maggiore stabilità dei livelli produttivi e di fatturato potrebbe favorire una migliore propensione ad investire (15,3%).

ARTIGIANATO E PICCOLA IMPRESA IN LIGURIA Variazioni medie percentuali congiunturali, tendenziali e previsionali dei parametri economici ed incidenza degli investitori

	PRODUZIONE / DOMANDA	FATTURATO	EXPORT	PREZZI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI
1° 09 / 2° 09	↓ -4,0%	↓ -4,3%	↓ -3,0%	→ 2,3%	↓ -2,3%	13,5%
2° 08 / 2° 09	↓ -5,0%	↓ -4,9%	↓ -4,4%	→ 1,5%	↓ -2,9%	n.d.
2° 09 / 1° 10*	→ -0,1%	→ -0,3%	↑ 1,8%	→ 2,1%	↓ -0,5%	15,3%

* Per il 1° sem. 2010 i dati sono previsionali

**I SETTORI ECONOMICI**

Il settore **manifatturiero**, rispetto ai primi sei mesi del 2009, contiene maggiormente le perdite nei livelli produttivi (-3,5%), mentre consistente risulta ancora la contrazione del fatturato (-5%). Sullo stesso andamento del volume d'affari si colloca il trend degli ordinativi (-4,9%), mentre l'export evidenzia una perdita minore (-3%). I prezzi dei fornitori crescono nel secondo semestre di oltre due punti percentuali, mentre la contrazione di posti di lavoro risulta pari a -1,4%, nettamente più contenuta rispetto alla variazione tendenziale (-2,9%).

Al di sopra del trend medio regionale si colloca la propensione ad investire (14,7%), ma in ribasso rispetto al semestre precedente.

Considerando le dinamiche su base annua il comparto manifatturiero "lascia sul campo" quattro punti e mezzo percentuale per quanto riguarda la produzione e oltre il 5% per quanto riguarda il fatturato, mentre più contenuta risulta la flessione degli ordini (-3,9%).

Per i prossimi sei mesi si prospetta un recupero generale su tutti i fronti con possibilità di incremento del livello della produzione (+0,9%), del fatturato (+0,3%) e degli ordini (+0,8%). In decisa ripresa si segnala anche il fatturato dall'export (+1,8%) ed in rialzo anche la propensione ad investire (15,7%).

SETTORE MANIFATTURIERO**Variazioni medie percentuali congiunturali, tendenziali e previsionali dei parametri economici ed incidenza degli investitori**

	PRODUZIONE	FATTURATO	ORDINI	EXPORT	PREZZI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI
1° 09 / 2° 09	↓ -3,5%	↓ -5,0%	↓ -4,9%	↓ -3,0%	→ 2,3%	↓ -1,4%	14,7%
2° 08 / 2° 09	↓ -4,5%	↓ -5,3%	↓ -3,9%	↓ -4,4%	→ 1,3%	↓ -2,9%	n.d.
2° 09 / 1° 10*	↑ 0,9%	→ 0,3%	↑ 0,8%	↑ 1,8%	→ 1,0%	↓ -0,5%	15,7%

* Per il 1° sem. 2010 i dati sono previsionali

Prosegue nel secondo semestre 2009 il trend negativo registrato dalle aziende dell'**edilizia** con nuove consistenti flessioni nella domanda, nel fatturato e nell'occupazione (rispettivamente -4%, -3,9% e -3,6%), che vengono confermate, se non amplificate, su base annua.

Secondo le indicazioni degli addetti ai lavori il settore, nel prossimo semestre, potrebbe registrare nuove perdite, seppure di entità più contenuta, nella domanda e nel fatturato (intorno ai due punti percentuali) ed anche la dinamica occupazionale dovrebbe essere caratterizzata ancora da qualche fuoriuscita di personale (-0,4%).

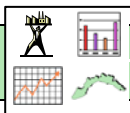
Solo negli investimenti il settore edile ha evidenziato nel corso del secondo semestre 2009 un dato positivo (15,7%), che però tuttavia dovrebbe essere leggermente ridimensionato nella prima parte del 2010 (14,6% quota degli investitori).

SETTORE DELL'EDILIZIA / COSTRUZIONI**Variazioni medie percentuali congiunturali, tendenziali e previsionali dei parametri economici ed incidenza degli investitori**

	DOMANDA	FATTURATO	PREZZI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI
1° 09 / 2° 09	↓ -4,0%	↓ -3,9%	→ 1,5%	↓ -3,6%	15,7%
2° 08 / 2° 09	↓ -5,7%	↓ -3,9%	→ 1,5%	↓ -3,5%	n.d.
2° 09 / 1° 10*	↓ -1,7%	↓ -2,0%	→ 2,0%	→ -0,4%	14,6%

* Per il 1° sem. 2010 i dati sono previsionali

Il settore dei **servizi alle imprese** evidenzia nel corso del secondo semestre 2009 contrazioni che oscillano tra il -4% ed il -5% per quanto riguarda la domanda ed il fatturato, a testimonianza di un protrarsi delle difficoltà economiche già riscontrate nella prima parte dell'anno. Tali flessioni vengono accentuate se si considera la dinamica tendenziale, mentre per quanto riguarda il mercato del lavoro la contrazione di addetti segna una perdita pari a -1,4% rispetto al semestre precedente e -2,7% rispetto a fine 2008.



Scarsa nel secondo semestre dell'anno risulta la quota di investitori (9,2%), mentre nel 2010 si attende un significativo incremento della domanda e del fatturato (entrambi +1,1%). Questo tuttavia non sembra dare un impulso positivo al trend occupazionale, che dovrebbe presentare ancora un segno negativo (-0,7%), mentre le buone prospettive auspiccate dagli addetti ai lavori per domanda e fatturato dovrebbero favorire una migliore propensione ad investire (15,6% tra investimenti programmati ed investimenti possibili).

SETTORE DEI SERVIZI ALLE IMPRESE

Variazioni medie percentuali congiunturali, tendenziali e previsionali dei parametri economici ed incidenza degli investitori

	DOMANDA	FATTURATO	PREZZI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI
1° 09 / 2° 09	↓ -4,7%	↓ -4,0%	↓ 3,3%	↓ -1,4%	9,2%
2° 08 / 2° 09	↓ -5,5%	↓ -5,7%	→ 1,9%	↓ -2,7%	n.d.
2° 09 / 1° 10*	↑ 1,1%	↑ 1,1%	↓ 3,0%	↓ -0,7%	15,6%

* Per il 1° sem. 2010 i dati sono previsionali

La seconda parte del 2009 è stata contrassegnata nel settore dei **servizi alle persone** da nuove rilevanti flessioni della domanda (-3,4%) e del fatturato (-4,4%) ed anche nell'occupazione si evidenzia un'evoluzione negativa con una contrazione di addetti superiore al punto percentuale. Bassa è risultata la quota di investitori (al di sotto del 10%) ed anche considerando le dinamiche tendenziali viene confermato il quadro poco brillante dell'ultimo periodo con risultati ancora più negativi se si considera il trend del fatturato (-5,1%).

Per il prossimo semestre si prospetta una situazione di sostanziale equilibrio, con il mantenimento del livello del fatturato e con qualche possibile flessione della domanda (-0,3%). Rispetto al secondo semestre 2009 si dovrebbe registrare ancora qualche fuoriuscita di personale (-0,4%), mentre è atteso un sensibile incremento degli investimenti (16,3%).

SETTORE DEI SERVIZI ALLE PERSONE

Variazioni medie percentuali congiunturali, tendenziali e previsionali dei parametri economici ed incidenza degli investitori

	DOMANDA	FATTURATO	PREZZI	OCCUPAZIONE	INVESTIMENTI
1° 09 / 2° 09	↓ -3,4%	↓ -4,4%	↓ 3,1%	↓ -1,1%	9,7%
2° 08 / 2° 09	↓ -3,0%	↓ -5,1%	→ 1,6%	↓ -1,2%	n.d.
2° 09 / 1° 10*	→ -0,3%	→ 0,0%	↓ 3,0%	→ -0,4%	16,3%

* Per il 1° sem. 2010 i dati sono previsionali

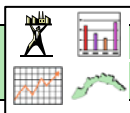
LE PROVINCE

Per quanto riguarda le dinamiche provinciali i risultati negativi del secondo semestre si estendono un po' in tutti i territori, ma la previsioni per i prossimi sei mesi consentono di cogliere alcune differenziazioni tra una provincia e l'altra.

A livello congiunturale Genova, ed in seconda battuta Savona, presentano le flessioni più consistenti per quanto riguarda la produzione / domanda, il fatturato e gli ordini, mentre è La Spezia che subisce maggiormente la crisi dei mercati internazionali (-5,3%). La crisi del mercato occupazionale si ripercuote principalmente sulle province di Imperia (-4,6%) e Savona (-4%), mentre per quanto riguarda gli investimenti Genova evidenzia la maggiore vocazione ad investire (15,3%).

In termini tendenziali le aziende genovesi evidenziano perdite per produzione / domanda e fatturato superiori ai sei punti percentuali, mentre a livello occupazionale si va dal -2,3% di La Spezia al -3,5% di Imperia, che conferma le contrazioni più rilevanti sotto il profilo occupazionale.

Per il prossimo periodo Imperia e La Spezia hanno la possibilità di recuperare parte del *gap* accumulato nel corso del 2009 con incrementi nei volumi produttivi (rispettivamente +0,2% e +0,6%), nel livello degli ordinativi (+2,2% e +1,8%) e nel fatturato dall'export (+1% e +3,1%). Le aziende spezzine dovrebbero registrare nel prossimo semestre anche un incremento del volume d'affari complessivo (+0,4%), mentre sul fronte occupazionale è possibile ancora qualche



ridimensionamento di organico (-1,8%). Sotto questo profilo, Imperia, potrebbe recuperare parte degli addetti persi nel corso della seconda parte dell'anno (+0,5%) e dovrebbe registrare un sensibile incremento della quota di investitori (20,7%).

Le previsioni per Genova rivelano una situazione di sostanziale equilibrio con leggere flessioni per produzione / domanda e fatturato (rispettivamente -0,1% e -0,5%) e con qualche incremento negli ordini (+0,3%), nell'occupazione (+0,4%) e soprattutto nell'export (+2%).

Le dinamiche previste per Savona evidenziano invece tendenze in ribasso, che descrivono in generale un quadro economico ancora negativo, con significativi ridimensionamenti nel livello degli ordinativi (-1,5%) e soprattutto nell'occupazione (-2,3%).

PROVINCE LIGURI
Variazioni medie percentuali congiunturali e previsionali dei parametri economici ed incidenza degli investitori

	GENOVA var. medie %		IMPERIA var. medie %		LA SPEZIA var. medie %		SAVONA var. medie %	
	2° 09	1° 10 (prev.)	2° 09	1° 10 (prev.)	2° 09	1° 10 (prev.)	2° 09	1° 10 (prev.)
	PRODUZIONE / DOMANDA	↓ -4,7%	→ -0,1%	↓ -3,4%	→ 0,2%	↓ -2,7%	↑ 0,6%	↓ -3,6%
FATTURATO	↓ -4,8%	↓ -0,5%	↓ -3,4%	→ -0,2%	↓ -3,0%	→ 0,4%	↓ -4,6%	↓ -0,5%
ORDINI	↓ -5,6%	→ 0,3%	↓ -2,1%	↑ 2,2%	↓ -3,7%	↑ 1,8%	↓ -5,8%	↓ -1,5%
EXPORT	↓ -2,9%	↑ 2,0%	↓ -2,9%	↑ 1,0%	↓ -5,3%	↑ 3,1%	↓ -3,3%	↑ 0,5%
PREZZI DEI FORNITORI	→ 2,5%	→ 2,5%	→ 0,9%	→ 0,4%	↓ 3,1%	↓ 3,2%	→ 2,5%	→ 2,0%
OCCUPAZIONE	↓ -1,6%	→ 0,4%	↓ -4,6%	↑ 0,5%	↓ -0,9%	↓ -1,8%	↓ -4,0%	↓ -2,3%
INVESTIMENTI	15,3%	16,5%	12,4%	20,7%	14,4%	10,3%	9,5%	11,5%

PROVINCE LIGURI
Variazioni medie percentuali tendenziali dei parametri economici

	GENOVA	IMPERIA	LA SPEZIA	SAVONA
PRODUZIONE / DOMANDA	↓ -6,4%	↓ -2,7%	↓ -2,5%	↓ -5,1%
FATTURATO	↓ -6,8%	↓ -1,5%	↓ -3,5%	↓ -3,7%
ORDINI	↓ -3,3%	↓ -3,7%	↓ -5,2%	↓ -4,5%
EXPORT	↓ -5,1%	↓ -4,8%	↓ -5,7%	↓ -1,8%
PREZZI DEI FORNITORI	→ 2,0%	→ 0,5%	→ 0,5%	→ 1,8%
OCCUPAZIONE	↓ -3,0%	↓ -3,5%	↓ -2,3%	↓ -2,4%

LA METODOLOGIA ED IL CAMPIONE

L'andamento congiunturale delle piccole imprese in Liguria è stato rilevato attraverso le opinioni di un campione rappresentativo, studiato in modo tale da fornire informazioni statisticamente significative, oltre che a livello regionale, anche a livello settoriale (manifatturiero, edilizia / costruzioni, servizi alle imprese, servizi alle persone) e per provincia di localizzazione.

La popolazione di riferimento è la piccola impresa ligure; più specificamente vengono considerate tutte le aziende attive al 3° trimestre 2009 aventi nella propria struttura meno di 20 addetti. L'indagine è stata condotta per via telefonica nei giorni lavorativi compresi tra il 7 e il 18 dicembre 2009, utilizzando un software CATI per la gestione dei contatti e per la compilazione dei questionari. Tramite l'ausilio di intervistatori esperti ed adeguatamente formati sui contenuti dell'indagine sono state contattate 1.500 imprese nell'universo dell'artigianato della provincia della Liguria.